

Anno 2020

Verbale della seduta del Consiglio di Dipartimento del 17 novembre 2020

DELIBERA N. 245

<b>Ordine del Giorno n. 3</b>	<b>Proposta di mozione a sostegno della sperimentazione animale</b>
-------------------------------	---

Abbandona la seduta la Prof.ssa E. Palagi.

Il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa esprime forte preoccupazione per alcuni divieti sulla sperimentazione animale, la cui entrata in vigore penalizzerebbe fortemente la ricerca italiana, e forte perplessità per la recente decisione del Consiglio di Stato che ha sospeso un importante progetto di ricerca.

Negli ultimi 30 anni, modelli sperimentali alternativi a quelli animali sono stati introdotti in numerosi ambiti di ricerca ed il numero di animali usati nella sperimentazione scientifica condotta a livello europeo si è ridotto di anno in anno. Questo non vuole tuttavia dire che una sperimentazione seria, condotta secondo le stringenti regole del metodo scientifico introdotte da Galileo, debba esimersi dall'uso del modello animale. La sperimentazione animale rientra infatti tra gli strumenti necessari per arrivare a terapie efficaci e sicure prima di poter giungere all'uomo, come dimostrato durante l'attuale periodo di emergenza sanitaria. Senza sperimentazione animale non ci sarebbe la speranza di alcun vaccino per l'uomo.

A compromettere il principio fondante del metodo scientifico si pone la prossima scadenza della moratoria sui divieti aggiuntivi alla sperimentazione animale, imposti dall'Italia, rispetto alla Direttiva Europea 63/2010. Se nulla cambia, questi divieti, sospesi fino ad ora di anno in anno, entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2021. In questo drammatico scenario, molti ricercatori italiani, impegnati nel campo delle Scienze della Vita, avranno insormontabili ostacoli nel condurre le loro attività di ricerca e saranno svantaggiati rispetto ai loro colleghi stranieri.

A questo (potenziale) problema si aggiunge la preoccupante situazione che ha al centro il progetto Light-Up, vincitore di un ERC Consolidator Grant, che ha per oggetto lo studio della cecità corticale, utilizzando anche il modello macaco. Il progetto risulta bloccato da un ennesimo ricorso della LAV, che ha trovato terreno fertile in alcuni organi giudiziari. Questi sembrano essere i prodromi di scelte politiche che potrebbero condannare definitivamente la ricerca biomedica italiana.

I Docenti del Dipartimento di Biologia dichiarano la loro preoccupazione poiché senza sperimentazione animale, in molti ambiti, non sarebbe possibile ottenere risultati certi, verificati e quindi applicabili all'uomo.

Il Consiglio approva a maggioranza con un astenuto.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Segretario Amministrativo  
Dott.ssa Sandra Cecconi

Il Direttore del Dipartimento  
Prof. Massimo Dal Monte

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*